

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astat info

Nr. 46
15.10.10
presse | stampa

Armutgefährdete Personen und Haushalte - 2008

Das Landesinstitut für Statistik hat im Jahr 2009 eine Erhebung zu den Einkommens- und Vermögensverhältnissen der in Südtirol ansässigen Haushalte durchgeführt. Hier wird eines der erhobenen Themen vorweggenommen, nämlich die Armutgefährdung der Bevölkerung. Dieses Thema wird in einer anderen Publikation (in Ausarbeitung) vertieft.

Personen e famiglie a-rischio-povertà - 2008

L'Istituto provinciale di statistica ha effettuato nel 2009 una rilevazione sulla situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie residenti in provincia di Bolzano. Viene qui anticipato un tema tra quelli rilevati nell'indagine, ovvero l'incidenza del rischio di povertà nella popolazione, che verrà trattato in modo approfondito in una pubblicazione in fase di stesura.

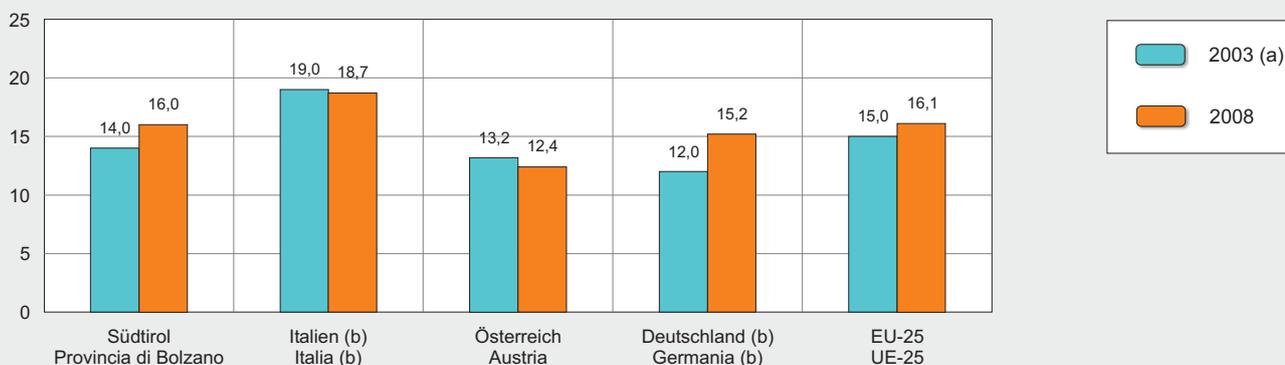
Graf. 1

Armutgefährdete Personen nach Sozialtransfers - 2003-2008

Prozentwerte

Personen a-rischio-povertà dopo i trasferimenti sociali - 2003-2008

Valori percentuali



(a) Einige Daten zum Jahr 2003 sind mit einer geringeren Genauigkeit vorhanden (ohne Dezimalstellen)
Alcuni dati relativi all'annualità 2003 sono disponibili solamente con un livello inferiore di accuratezza (senza decimali)

(b) Durch Interpolation berechnet
Calcolato mediante interpolazione

Armutsgefährdete Personen

Im Jahr 2008 liegt der Anteil der Personen mit einem Haushaltseinkommen unterhalb der Armutsgefährdungsschwelle in Südtirol bei 16,0% der Südtiroler Bevölkerung. Die Armutsgefährdungsschwelle beträgt in Südtirol 10.257 Euro pro Jahr. Liegt das Äquivalenzeinkommen eines Haushaltes unter diesem Schwellenwert, gilt der Haushalt als armutsgefährdet. Dabei handelt es sich um eine relative Armutssituation, die sich auf das Einkommen der Südtiroler Haushalte bezieht. Die Armutsgefährdungsschwelle verändert sich je nach berücksichtigtem Gebiet. Auf gesamtstaatlicher Ebene liegt sie bei 9.382 Euro.

Der Anteil der armutsgefährdeten Personen im Jahr 2008 befindet sich im Vergleich zu anderen Gebieten zwischen deren Werten: Der Südtiroler Wert ist niedriger als der italienische (18,7%) und als jener der Europäischen Union mit 25 Staaten (16,1%) und höher als der österreichische (12,4%) und deutsche Wert (15,2%). Vergleicht man die Jahre 2003 und 2008 in Südtirol, ist der Anteil der armutsgefährdeten Personen um zwei Prozentpunkte von 14,0% auf 16,0% gestiegen. In der EU-25 war der Anstieg geringer und zwar von 15% auf 16,1%.

Die armutsgefährdeten Haushalte

Im Jahr 2008 waren in Südtirol rund 36.000 Haushalte armutsgefährdet. Das entspricht 17,9% aller Südtiroler Haushalte. Diese Zahl berücksichtigt die Haushaltseinkommen einschließlich der ausbezahlten Sozialtransfers. Der Anteil der armutsgefährdeten Haushalte steigt auf rund 50.700 Haushalte (25,3% aller Haushalte) an, wenn die Haushaltseinkommen ohne Sozialtransfers herangezogen werden. Letztere bewirken folglich, dass sehr viele Haushalte nicht mehr armutsgefährdet sind.

Le persone a-rischio-povertà

Nel 2008 il numero di persone che in Alto Adige hanno un reddito familiare al di sotto della soglia di povertà è pari al 16,0% della popolazione altoatesina. La soglia della condizione a-rischio-povertà in Alto Adige corrisponde all'importo di 10.257 euro all'anno: se una famiglia ha un reddito equivalente inferiore a questo valore soglia è considerata a-rischio-povertà. Si tratta di una condizione di povertà relativa in quanto riferita al reddito delle famiglie altoatesine. Infatti l'importo della soglia a-rischio-povertà varia in conseguenza dell'unità territoriale presa in considerazione. A livello nazionale la soglia che individua le famiglie a-rischio-povertà è pari a 9.382 euro.

La percentuale di persone a-rischio-povertà nel 2008 comparata con altre realtà territoriali mette in evidenza una situazione intermedia dell'Alto Adige, con un'incidenza inferiore rispetto a quella italiana (18,7%) e dell'Unione europea a 25 Stati (16,1%) e superiore rispetto a quella austriaca (12,4%) ed a quella germanica (15,2%). Nel confronto fra 2003 e 2008 in Alto Adige il numero di persone considerate a rischio povertà è aumentato di due punti percentuali, passando dal 14,0% al 16,0%, mentre nell'Ue-25 l'aumento è stato meno consistente, passando dal 15% al 16,1%.

Le famiglie a-rischio-povertà

Nel 2008 in Alto Adige ca. 36.000 famiglie, pari al 17,9% del totale famiglie, sono a-rischio-povertà. Questo valore tiene in considerazione i redditi delle famiglie incluse le prestazioni sociali erogate. La quota di famiglie a-rischio-povertà aumenterebbe, arrivando a ca. 50.700 famiglie (pari al 25,3%) se si considerassero i redditi delle famiglie prima dell'erogazione delle prestazioni sociali. Queste ultime hanno quindi un impatto su una rilevante percentuale di famiglie, al fine di escluderle dall'area di rischio di povertà.

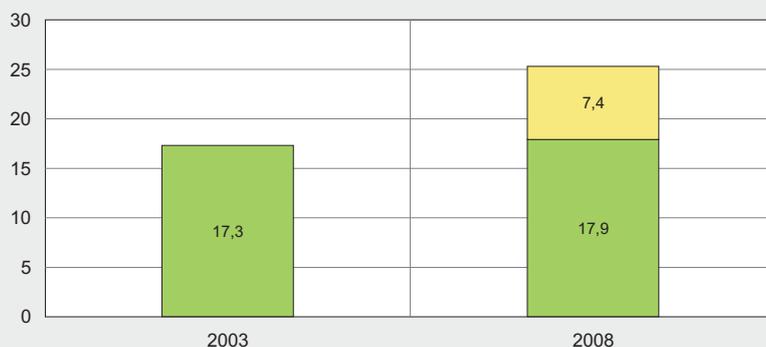
Graf. 2

Armutsgefährdete Haushalte nach Sozialtransfers in Südtirol - 2003-2008 (a)

Prozentwerte

Famiglie a-rischio-povertà dopo i trasferimenti sociali in Alto Adige - 2003-2008 (a)

Valori percentuali



- Steigerung der Armutsgefährdungsquote ohne Sozialtransfers
Incremento del rischio povertà senza l'erogazione delle prestazioni sociali
- Armutsgefährdungsquote nach Sozialtransfers
A-rischio-povertà dopo l'erogazione delle prestazioni sociali

(a) Die Armutsgefährdungsquote des Jahres 2003 wurde anhand der Äquivalenzskala der OECD neu berechnet und ist nun einheitlich mit jener von 2008. La soglia di povertà relativa per l'anno 2003 è stata ricalcolata sulla base della scala di equivalenza OCDE ed è ora omogenea con quella del 2008.

© astat 2010 - sr



Wenn die Daten für den Indikator „armutsgefährdete Haushalte“ aus den Erhebungen von 2003 und 2008 vergleichbar gemacht werden, so steigt der Anteil der armutsgefährdeten Haushalte an den gesamten Südtiroler Haushalten von 17,3% im Jahr 2003 (das entspricht 31.500 Haushalten) auf 17,9% im Jahr 2008 (36.000 Haushalte).

Methodologische Hinweise

Armutsgefährdungsschwelle: Betrag des Äquivalenzeinkommens, der die Grenze für die Armutsgefährdung bildet. Verfügt ein Haushalt über ein Äquivalenzeinkommen unterhalb dieses Schwellenwertes, so wird Armutsgefährdung angenommen. Die Armutsgefährdungsschwelle wird gemäß der Eurostat-Definition bei 60% des Medians des Äquivalenzeinkommens der Bevölkerung festgelegt.

Äquivalenzeinkommen (äquivalisiertes Haushaltseinkommen): Es bezeichnet jene Einkommenshöhe, bei welcher unterschiedlich zusammengesetzte Haushalte über dasselbe Wohlfahrtsniveau/denselben Lebensstandard verfügen. Es wird ermittelt, indem das Haushaltseinkommen durch die Summe der Bedarfsgewichte der im Haushalt lebenden Personen geteilt wird.

Äquivalenzskala: Sie wird herangezogen, um Personen in Haushalten unterschiedlicher Größe in Bezug auf die Wohlfahrt vergleichbar zu machen.

Bei der Datenanalyse wurde die Skala der OECD herangezogen, aufgrund der die folgenden Koeffizienten verwendet werden:

- 1 für die erste Person im Haushalt, die 14 Jahre alt oder älter ist
- 0,5 für jede weitere Person, die 14 Jahre alt oder älter ist
- 0,3 für jede Person unter 14 Jahren.



Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an dott. Ivan Pedrazzini, Tel. 0471 41 84 52

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Rendendo confrontabili i dati sull'indicatore famiglie a-rischio-povertà nelle due rilevazioni effettuate negli anni 2003 e 2008, l'incidenza delle famiglie a-rischio-povertà sul totale delle famiglie altoatesine è passata dal 17,3% del 2003 (pari a 31.500 unità familiari) al 17,9% del 2008 (pari a 36.000 unità familiari).

Note metodologiche

Soglia della condizione a-rischio-povertà: importo del reddito equivalente che determina la soglia della condizione familiare a-rischio-povertà. Se una famiglia ha un reddito equivalente inferiore a questo valore soglia è considerata a rischio povertà. La soglia della condizione a-rischio-povertà è determinata da Eurostat in corrispondenza del 60% della mediana del reddito equivalente della popolazione.

Reddito d'equivalenza (reddito familiare equivalente): il livello di reddito che garantisce a ciascuna tipologia familiare lo stesso livello di benessere o lo stesso standard di vita. Questo viene calcolato dividendo il reddito familiare per la somma dei coefficienti di fabbisogno dei componenti familiari utilizzando un'apposita scala di equivalenza.

Scala d'equivalenza: viene utilizzata per rendere confrontabile il benessere di persone appartenenti a famiglie aventi caratteristiche dimensionali differenti.

Per l'analisi dei dati è stata utilizzata la scala OECD in base alla quale vengono attribuiti i seguenti coefficienti:

- 1 alla prima persona della famiglia di 14 anni o più
- 0,5 per ulteriori persone di 14 anni o più
- 0,3 per ogni persona con meno di 14 anni.



Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi al dott Ivan Pedrazzini, tel. 0471 41 84 52

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).